

LIFE GESTIRE 2020

Nature Integrated Management to 2020

Action C4 Interventions for ecological connection

Panels illustrating the ecological network and the interventions carried out at the Natural Reserve Le Bine



November 2021

Design and graphics of three panels 70 cm wide and 100 cm high, illustrating the ecological network and the interventions carried out at the "Le Bine" site

2 wooden notice boards with impregnated roof with display dimensions of 140 cm width and 100 cm height



1 wooden notice boards with impregnated roof with display dimensions of 210 cm width and 100 cm height





natura
che vale
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

LIFE GESTIRE 2020

IL PROGETTO ANFIBI NELLA RISERVA NATURALE LE BINE - PARCO OGlio SUD



Parco Oglio Sud

Il **LIFE GESTIRE 2020** è un progetto cofinanziato da Commissione Europea e Fondazione CARIPLO, con il quale la Regione Lombardia e i suoi partner promuovono numerose iniziative nella Rete Natura 2000; tra queste la realizzazione di interventi per la conservazione di habitat e di specie animali e vegetali, il contrasto alla diffusione di specie aliene invasive e il monitoraggio dello stato di conservazione della natura.

Il **WWF Italia**, nell'ambito del Life, segue le azioni per la protezione di anfibi in pericolo e, in particolare, della Salamandra nera, del Pelobate fosco, dell'Ululone dal ventre giallo, del Tritone crestato italiano e della Rana di Lataste, oltre alla Testuggine palustre europea tra i rettili, e ha coordinato la redazione del "Piano di interventi prioritari" per queste specie.

In Italia sono presenti ben **41 specie di anfibi e 62 di rettili**, molte delle quali inserite negli allegati II e IV della direttiva 42/92/CEE "HABITAT". Sono tra i gruppi animali più in pericolo al mondo: il 31% delle specie di anfibi sono "minacciate" e 34 sono ormai estinte; il 21% delle specie di rettili sono "minacciate" e 22 estinte.
(fonte IUCN)

Le minacce principali per gli anfibi in Italia sono rappresentate dai cambiamenti climatici, dall'alterazione, frammentazione e distruzione degli habitat, dalla diffusione di funghi patogeni (Chitridio) e dalla diffusione di specie aliene.

In Lombardia gli anfibi e i rettili sono protetti dalla Legge Regionale n. 10 del 31 marzo 2018, che ne vieta la cattura, l'uccisione e la detenzione in tutti gli stadi vitali.

LA RANA DI LATASTE (*Rana latastei*, Boulenger 1879)

La Rana di Lataste, simbolo della riserva naturale delle Bine, è una rana "rossa" endemica della pianura padana. E' una specie in declino ed è inserita nella Lista rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) come "Vulnerabile", per questo è particolarmente protetta e inserita negli allegati II e IV della direttiva europea "Habitat" (43/92/CEE). Tra le principali minacce ci sono l'alterazione qualitativa dei siti riproduttivi e la presenza di specie aliene. Per questo è importante tutelare e ripristinare i suoi habitat riproduttivi e cercare di contenere le specie aliene più pericolose come il Gambero rosso della Louisiana.

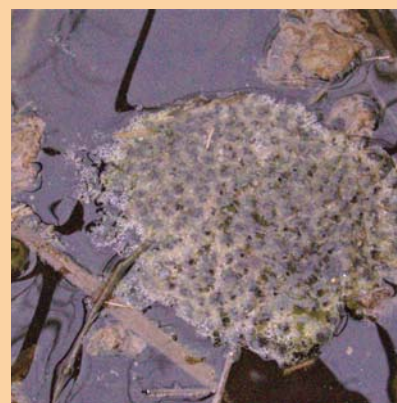


E' una specie prevalentemente di pianura che vive sia nei querceti carpineti che nei boschi igrofili lungo i fiumi. E', tuttavia, in grado di adattarsi anche ad altri ambienti come pioppeti, cariceti e fragmiteti. Nel periodo riproduttivo si avvicina a stagni, lanche e fossi, dove depone fino a 900 uova ancorate a piante o rami sommersi. La riproduzione avviene tra febbraio e marzo a partire da temperature di 6-8°C. I girini completano la metamorfosi in circa tre mesi e la maturità sessuale viene raggiunta al secondo anno. A Le Bine la popolazione di Rana di Lataste è monitorata annualmente dal 1983, e negli anni sono stati realizzati diversi interventi per proteggere questa specie: sono state ampliate le aree boscate naturali, gli impianti a pioppo sono stati sostituiti da arboricoltura mista con specie autoctone, sono state ampliate le zone umide e, grazie al Life Gestire 2020, è stato possibile realizzare due nuovi stagni protetti da una barriera antigambero; negli ultimi anni l'arrivo del Gambero rosso della Louisiana ha infatti avuto un grosso impatto sulle popolazioni di anfibi della riserva. La Rana di Lataste è presente prevalentemente nella pianura padana con alcune popolazioni in Slovenia e Canton Ticino.



Distribuzione della Rana di Lataste

(Sindaco R., Doria G., Razzetti E. & Bernini E., 2006 - Atlante degli anfibi e dei rettili d'Italia, Societas Herpetologica Italica. Polistampa - Firenze)



Ovature attaccate a rami



Girini

(Riconoscibili dalla visibilità di parte degli organi interni)



natura
che vale
BIODIVERSITÀ, RICCHEZZA
DELLA LOMBARDIA

LIFE GESTIRE 2020

IL PROGETTO ANFIBI NELLA RISERVA NATURALE LE BINE - PARCO OGLIO SUD



Parco Oglio Sud

DUE NUOVI STAGNI NELLA RISERVA NATURALE DI LE BINE

Nella Riserva naturale Le Bine sono state realizzate (Febbraio 2020) due pozze per la riproduzione di anfibi. L'obiettivo del progetto è di favorire in particolare la riproduzione di *Rana latastei*. I due nuovi specchi d'acqua sono stati modellati con una profondità minima al centro di 1 metro per garantire la presenza dell'acqua anche in estate.



Negli stagni sono state messe a dimora diverse specie di piante acquatiche per favorire la riproduzione degli anfibi e sono state disposte diverse fascine alle quali le Rane di Lataste possono ancorare gli ammassi di uova e, successivamente, i girini vi possono trovare riparo. Per gli anfibi presenti sono stati realizzati alcuni rifugi, soprattutto per l'inverno.



Nuphar lutea



Uova di *Rana latastei*



Rifugi invernali per anfibi

Infine è stata realizzata una "barriera" anti-gambero intorno ai due nuovi stagni, per ostacolare o ridurre l'insediamento del Gambero rosso della Louisiana.



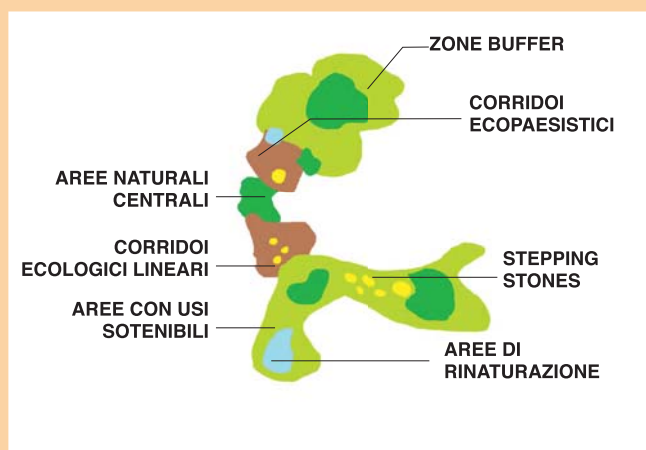
**Gambero rosso della Louisiana
(*Procambarus clarkii*)**

La Riserva Naturale Le Bine (ZSC IT20A0004) e le Lanche di Gerra Gavazzi e Runate (ZSC IT20B0004) sono state al centro del "Progetto di una rete ecologica locale per la tutela di popolazioni di interesse comunitario in un'area caratterizzata da siti Rete Natura 2000 nel Parco Regionale Oglio Sud", per il recupero della continuità ambientale a favore di specie come *Rana latastei* e *Triturus carnifex*.

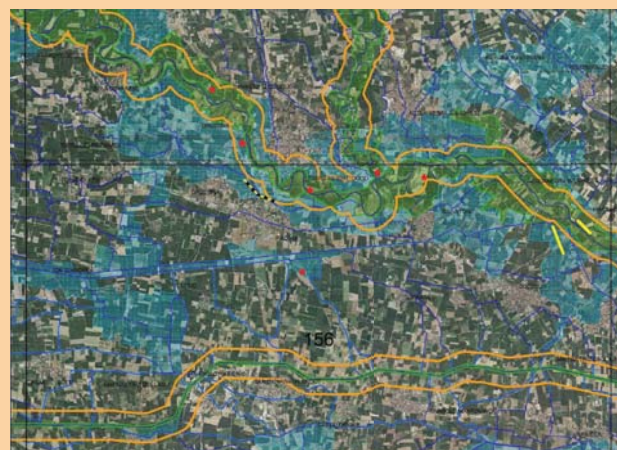
Sono stati così individuati diversi elementi di una possibile rete, dai **Nodi primari** o **core areas** (le ZSC di Le Bine e delle Lanche di Runate in cui programmare interventi per ripristinare - o creare ex-novo - situazioni ottimali per la riproduzione delle popolazioni rimuovendo i fattori di disturbo), **Stepping stones** (aree minori in termini di ampiezza e/o di idoneità ambientale, localizzate soprattutto lungo i canali di bonifica), **Corridoi ecologici** (elementi lineari preesistenti come canali di bonifica nei campi e potenzialmente migliorabili con la creazione di unità vegetazionali lineari arboreo-arbustive, arbustivi e canneti per aumentare l'idoneità per gli anfibi).

Schema per una rete ecologica locale nel Parco Oglio Sud

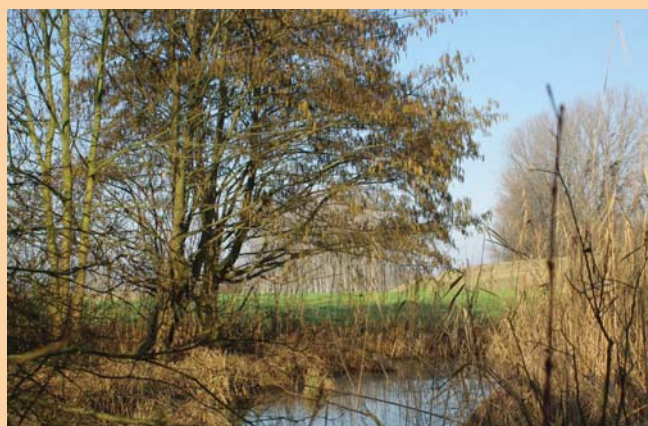
Le stelle rosse rappresentano le aree naturali centrali (core areas) della rete ecologica locale che sono inserite nel corridoio ecologico, delimitato dalla linea arancione, della Rete Ecologica Regionale (RER).



Schema di una rete ecologica



Rete ecologica locale



Lanca di Runate (Parco Oglio Sud)



Adulto di *Rana latastei*